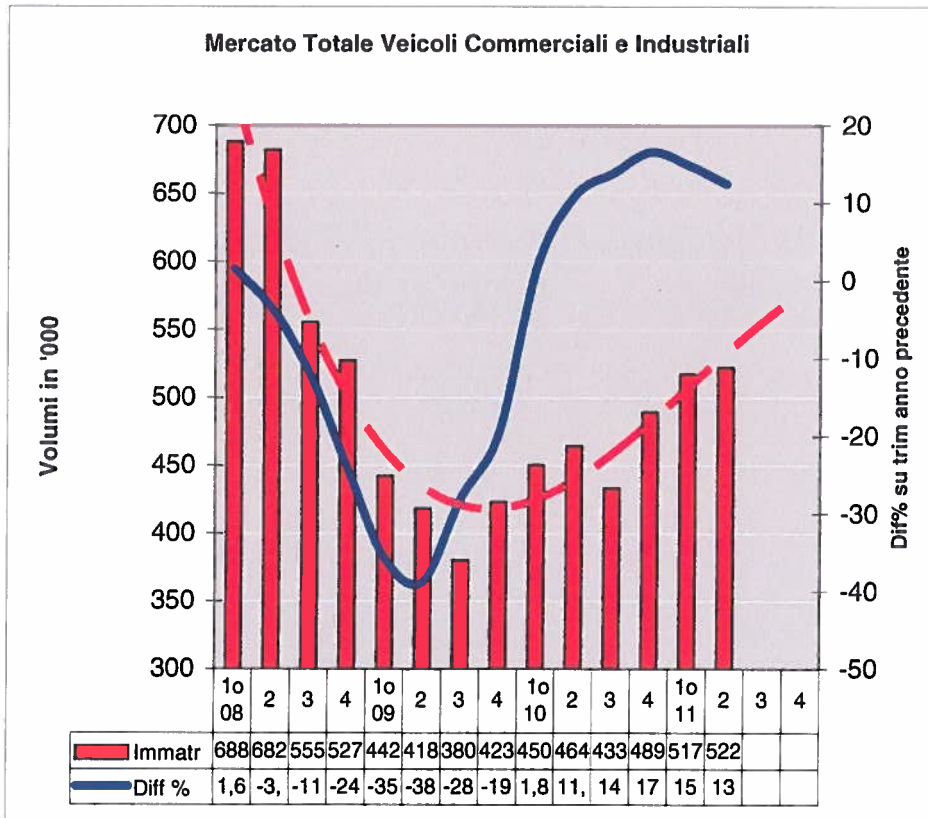


Analisi Congiunturale del Settore Veicoli Commerciali e Industriali e del Trasporto Merci. 1° Semestre 2011*

I dati del primo semestre 2011 confermano la ripresa del mercato, già iniziata nella seconda parte dello scorso anno, soprattutto per merito degli autocarri (3,5 t.). I Commerciali (<=3,5t) hanno pure goduto di una importante fase di ripresa, anche se nel mese di giugno si sono confermati alcuni segnali che fanno prevedere un rallentamento del trend positivo nel secondo semestre.

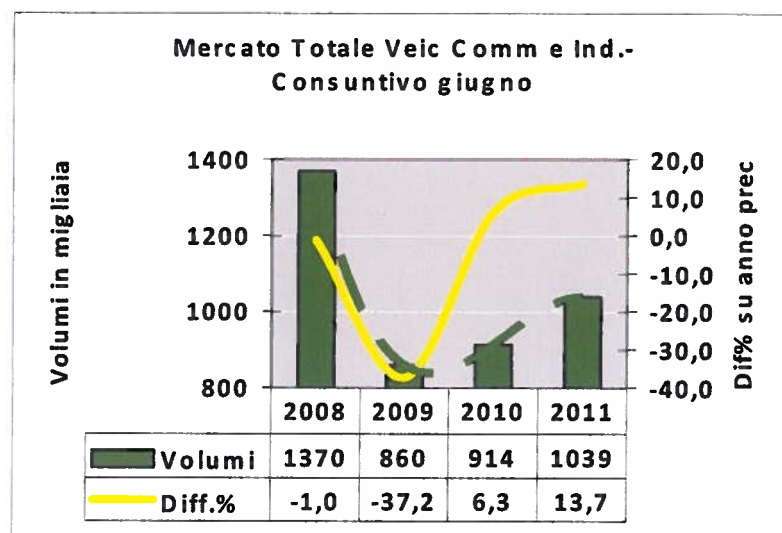


In Europa (UE+Efta) la crisi aveva colpito duramente il settore a partire dal terzo trimestre del 2008, (come mostra in maniera molto evidente il diagramma a fianco), e vi sono già stati segni di ripresa nel primo e secondo trimestre dell'anno scorso, soprattutto per merito della crescita dei Commerciali, segni positivi che si sono poi andati progressivamente

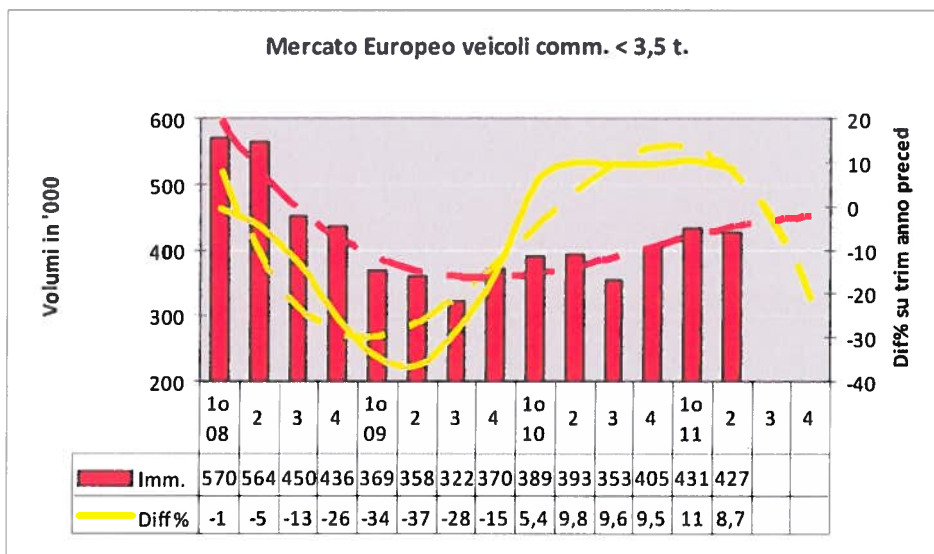
accentuando nella seconda parte del 2010 e nel primo semestre dell'anno in corso, anche per merito della forte ripresa delle vendite di autocarri.

Nel secondo trimestre dell'anno in corso il Mercato Totale ha quindi guadagnato ancora quasi il 13%, e il 13,7% nel semestre, anche se si mantiene ancora sotto il livello del 2008 di ben il 24,2%

La ripresa si è manifestata, sia per un primo recupero generalizzato dell'economia dalla crisi globale, (che però si sta ora faticosamente sviluppando in Europa, trainata soprattutto dalla locomotiva tedesca, come indicherebbero gli ultimi dati diffusi da Ocse e UE), sia per concreti



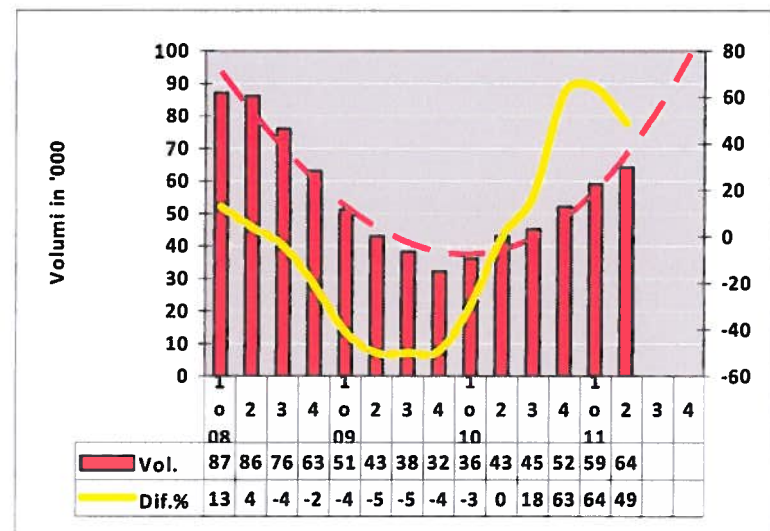
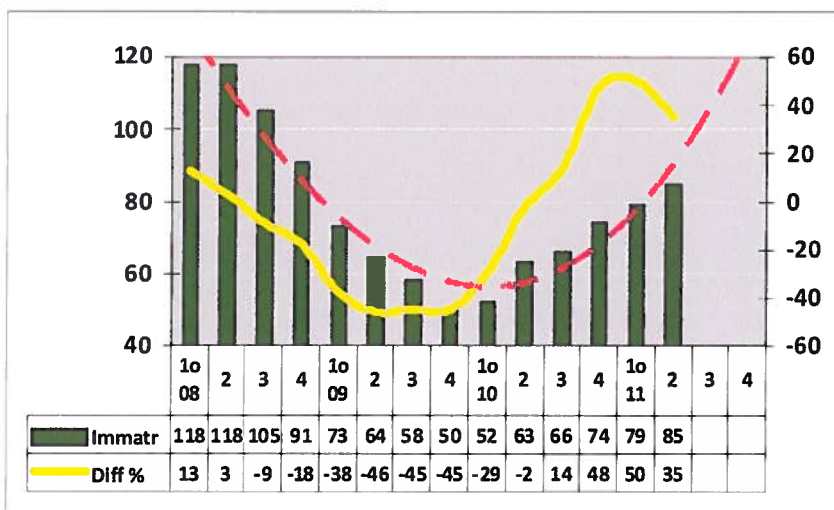
provvedimenti sulla fiscalità, soprattutto sotto forma di incentivi che però si sono esauriti completamente e in tutti i Paesi alla fine dello scorso anno.



Guardando ora in dettaglio i vari settori del mercato, vediamo come la ripresa sia stata guidata dai veicoli commerciali, soprattutto a cavallo tra la fine del 2009 e il primo semestre del 2010 (per merito degli incentivi) e poi a partire dall'ultimo trimestre dello scorso anno per proseguire in tutta la prima

parte di quest'anno. Giugno comunque farebbe pensare ad una inversione di tendenza nel secondo semestre.

In forte ripresa negli ultimi 12 mesi si è dimostrato il settore degli autocarri (> 3,5 t.), (dati in migliaia di unità) aumentato in giugno dello scorso anno per il primo mese dal 2008, e poi man mano incrementando i tassi di recupero, soprattutto nel quarto trimestre dello scorso anno e poi nel primo semestre di quest'anno. Dopo la drammatica caduta del



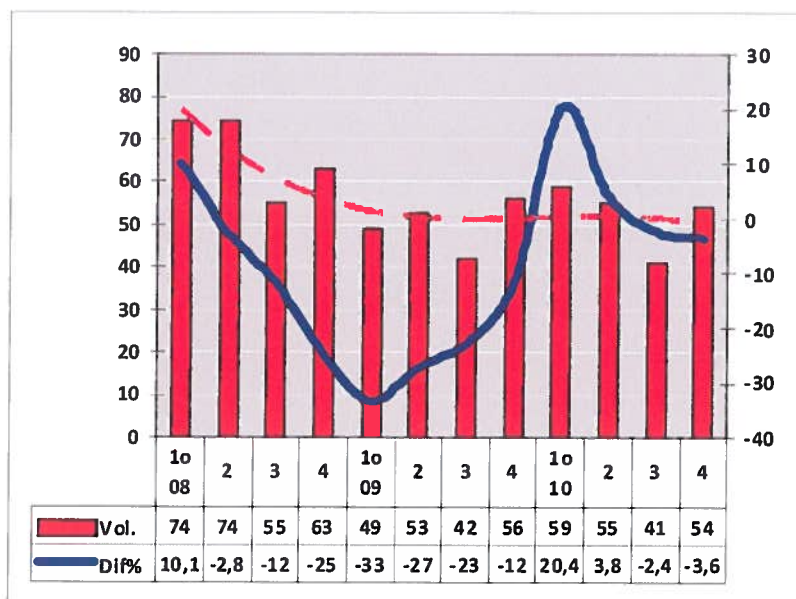
settore nel 2008 e 2009, questi concreti segnali di ripresa fanno ben sperare per il futuro, anche perché, nonostante i progressi registrati nel primo semestre di quest'anno, il mercato è ancora del 30% inferiore allo stesso periodo del 2008.

Anche per i pesanti (>16 t) il mese di giugno dello scorso anno ha segnalato una effettiva inversione della tendenza negativa prolungatasi dal 3° trimestre del 2008, con un primo valore positivo (+17,3%),

per la prima volta da mesi. Il trend positivo è andato poi progressivamente accentuandosi,

soprattutto nel 4° trimestre dello scorso anno, e successivamente nel primo semestre di quest'anno. Ciononostante il consuntivo del 1° semestre di quest'anno è ancora del 29% inferiore al primo semestre del 2008.

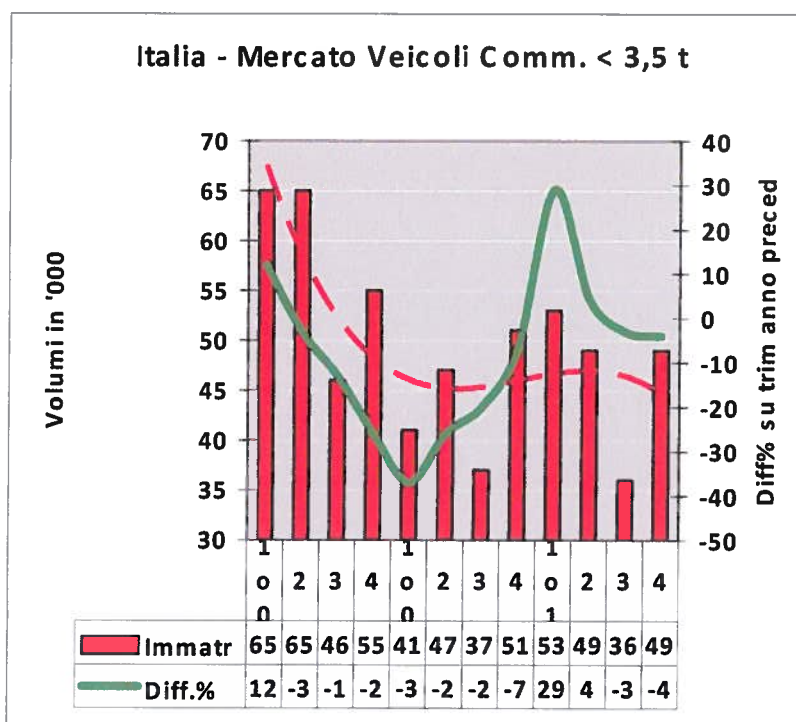
Italia – Mercato totale Veicoli Commerciali e Industriali – per trimestri (migliaia unità)



Per l'Italia non sono disponibili dati ufficiali dall'inizio dell'anno, e sono solo disponibili valori stimati dall'Associazione Francese AAA, valori che indicano un mercato totale di Veicoli Commerciali e Industriali assolutamente piatto (+1% nel semestre) più che altro dovuto ad una leggera ripresa del mercato degli autocarri (> 3,5 t.) con un +12,2% nel semestre, che compensa una flessione dello 0,9% nei commerciali.

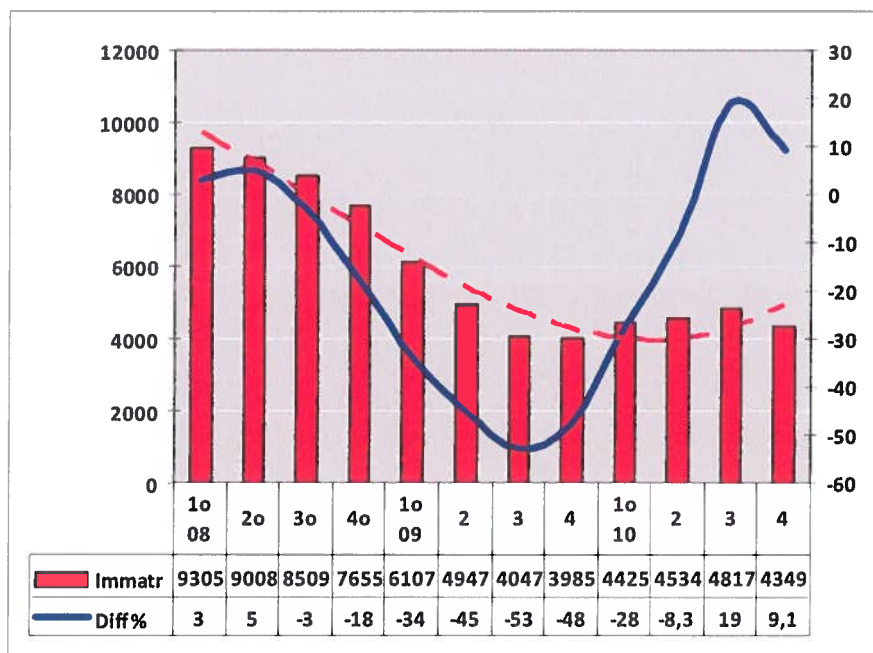
Questo sembra confermare una tendenza che era già in atto dal secondo semestre dello scorso anno, come mostra anche il grafico a fianco.

L'anno scorso infatti, dopo i brillanti risultati del primo trimestre, in gran parte dovuti alla immatricolazione di veicoli venduti nel 2009, ma immatricolati nel primo trimestre 2010 per godere dei benefici degli incentivi garantiti dal Governo, e non più ripetuti, il mercato dei commerciali era andato riducendosi chiudendo l'anno con un totale di 186.738 unità (+6,2% sul 2009). Va ricordato, al proposito, che secondo un'indagine dell'Unrae il 35% dei veicoli commerciali



aveva beneficiato degli aiuti governativi. Era, quindi, logico aspettarsi un andamento riflessivo nel secondo trimestre, con l'esaurirsi della coda dell'effetto incentivi, cosa che si è puntualmente verificata, come indicato dai dati del resto dell'anno.

Più seria, comunque, la situazione degli Autocarri >3.5 t in Italia , Paese che non ha seguito il trend del resto d'Europa.

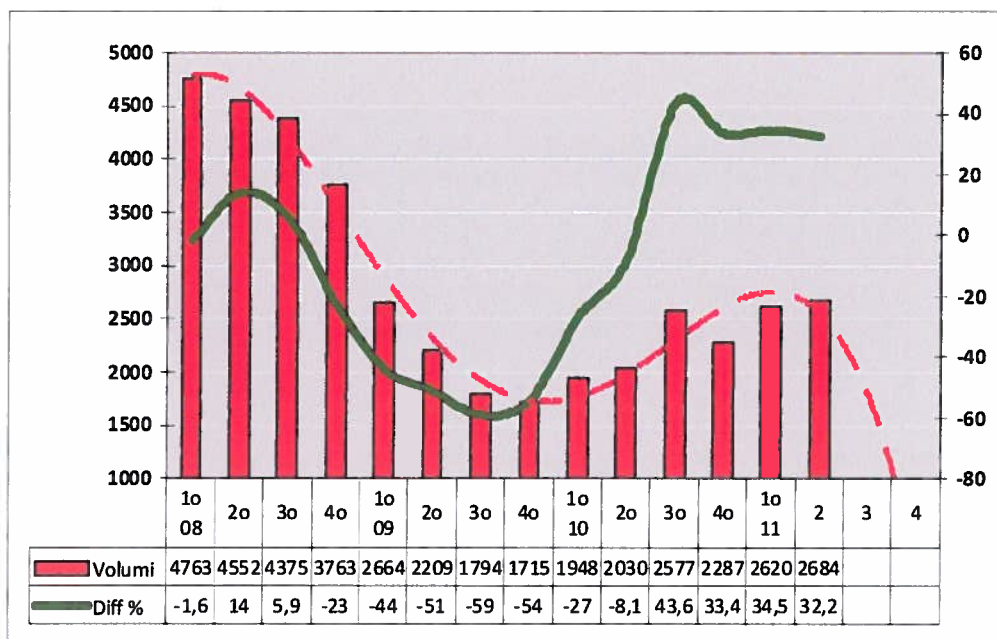


Il grafico a fianco mostra che, anche se nella seconda parte dell'anno scorso si erano notati alcuni progressi, eravamo comunque ancora lontani dalla auspicata ripresa consolidata della domanda: l'anno ha chiuso, infatti, in perdita del 5% sul 2009 a 18.130 unità, mentre in Europa si era già al +5,8%.

Per i veicoli sopra le 16 tonnellate alla perdita che nel 2009 era stata del 50,4%, si è aggiunto un ulteriore -3,4% nel

2010, mentre in Europa, dove la perdita nel 2009 era stata del 47,9%, si è avuto un progresso del 7,8%.

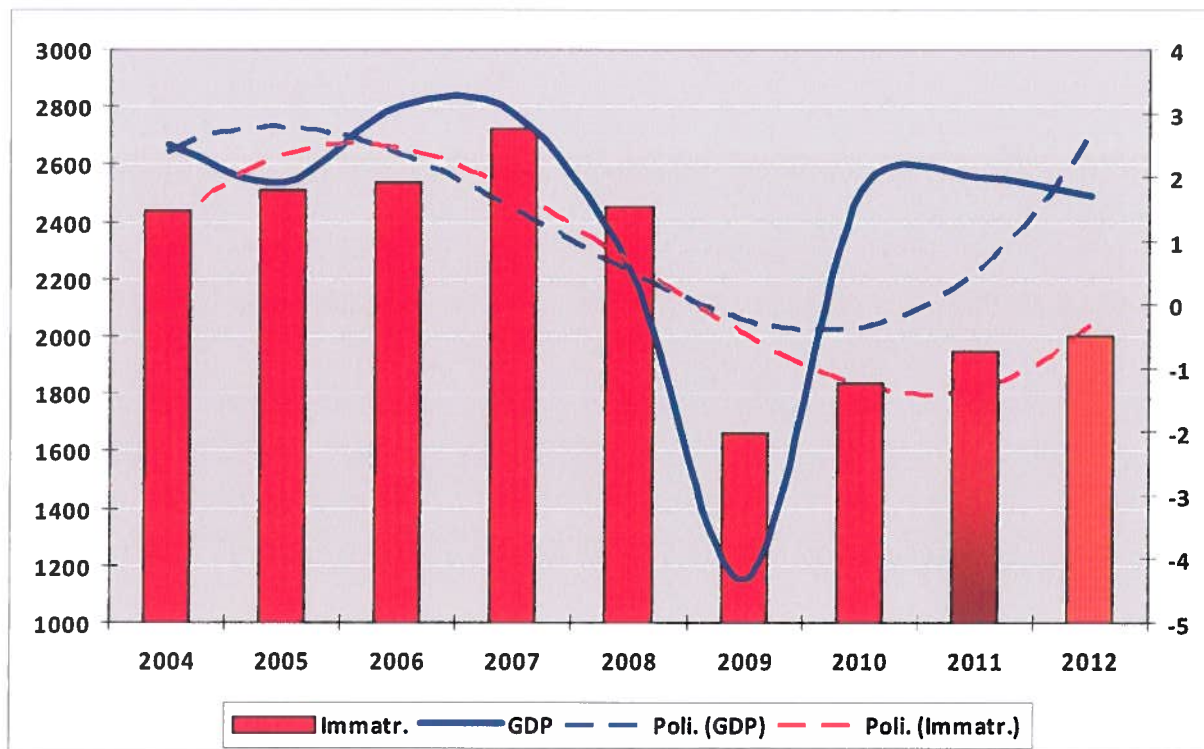
Nel 1° semestre di quest'anno, a fronte di una ripresa in Europa del 55%, in Italia, secondo la valutazione della AAA, il progresso è stato solo del 18%. Secondo questi dati, rispetto al primo semestre del 2008, l'Italia è ancora in perdita del 45% nel settore > 3,5 t e del 50% nei pesanti (> 16 t.)



La riprova viene dall'analisi del mercato dei rimorchi e semirimorchi, che sono l'unico dato ufficiale di settore, comunicato dalla Anfia: pur in presenza di un trend positivo a partire dall'inizio dello scorso anno, dal secondo trimestre dell'anno in corso il trend si

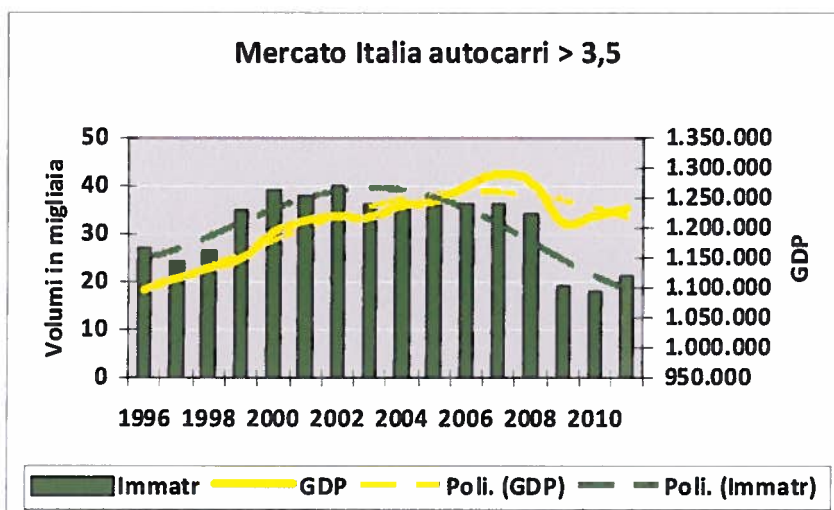
è andato affievolendo e il consuntivo del primo semestre, pur in aumento del 33,6% sul 1° semestre dell'anno scorso è ancora inferiore del 43% al volume di vendita del 1° semestre 2008.

Quanto alle previsioni sul Totale Mercato Europeo (EU+Efta) per il prossimo futuro, anche a seguito degli aumenti previsti per il PIL, secondo l'opinione degli esperti, anche quest'anno dovrebbe continuare la ripresa delle vendite dei veicoli Commerciali, anche se gli alti livelli raggiunti nel 2007 potranno essere riavvicinati solo dopo il 2015.



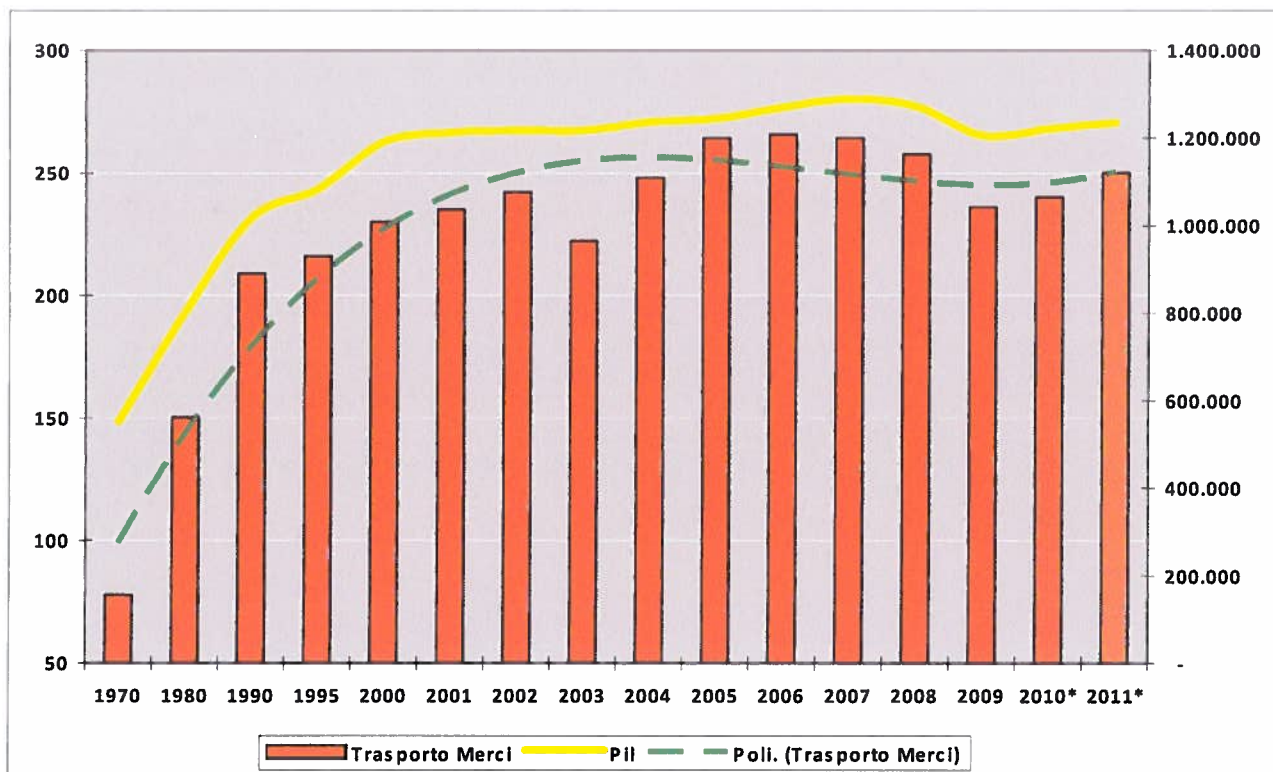
Per gli Autocarri (sopra i 3,5 t.), dopo una prima inversione del trend nel 2010, quest'anno è prevista una buona ripresa, come sottolineato dai dati del primo semestre.

Per l'Italia, in assenza di dati ufficiali si prevede che il mercato dei Commerciali si mantenga sui valori deludenti dello scorso anno. Per gli autocarri dovrebbe proseguire la mini ripresa della prima parte dell'anno.



Il trasporto merci su strada. Chiaramente i volumi di immatricolazioni sono direttamente correlati con l'andamento dell'economia e, quindi, dei volumi di trasporto merci.

I dati in tabella sono tratti dalle analisi di Eurostat e ITF (dati storici sul trasporto merci fino al 2009 con stima del 2010 e 2011) e dalle statistiche Istat sul PIL, fino a tutto il 2010. Le mie indicazioni per il 2010/11 sono anche basate sulle rilevazioni di Confetra pubblicate con il bollettino di gennaio 2011, le stime dell'IRU e dello ITF.

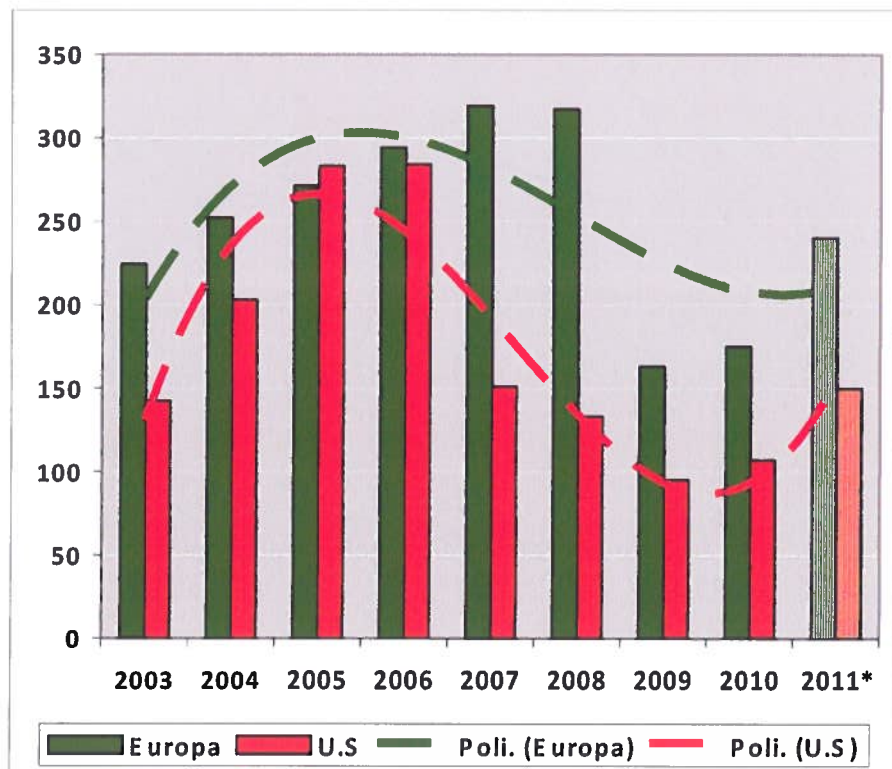


Trasporto Merci in Italia – miliardi di Ton/km
 Fonti: Eurostat, ITF, Istat, CSS **Indice di correlazione 0,98**

PIL in miliardi di €
 * stime

Guardando agli ultimi anni i volumi di traffico hanno guadagnato un buon ritmo di crescita a partire dal 2004, in parallelo alla crescita del PIL. Data, quindi, la sensibile contrazione del PIL, iniziata già nel 2008, ma concretizzatasi soprattutto nel 2009, non stupisce la forte contrazione nei volumi del trasporto merci nel 2009, la leggera ripresa dell'anno scorso e la possibilità di una ulteriore leggera ripresa anche quest'anno, in linea con il modesto aumento del PIL.

Confronto Europa - Usa sui Veicoli Pesanti



Per concludere questa panoramica, può essere interessante un confronto tra le vendite di veicoli pesanti (sopra le 16 t in Europa, e della classe 8 negli USA), unico confronto significativo date le disparità di rilevazione statistica per gli altri settori.

Si nota subito come negli Usa la crisi si sia manifestata un anno prima che in Europa, con un calo delle vendite che nel 2009 era pari al -66,5% rispetto al 2006, anno di massima espansione del settore.

Fonti: ACEA e Ward * stime

In Europa il 2009 si è chiuso con una perdita di circa il 48% sul picco del 2007.

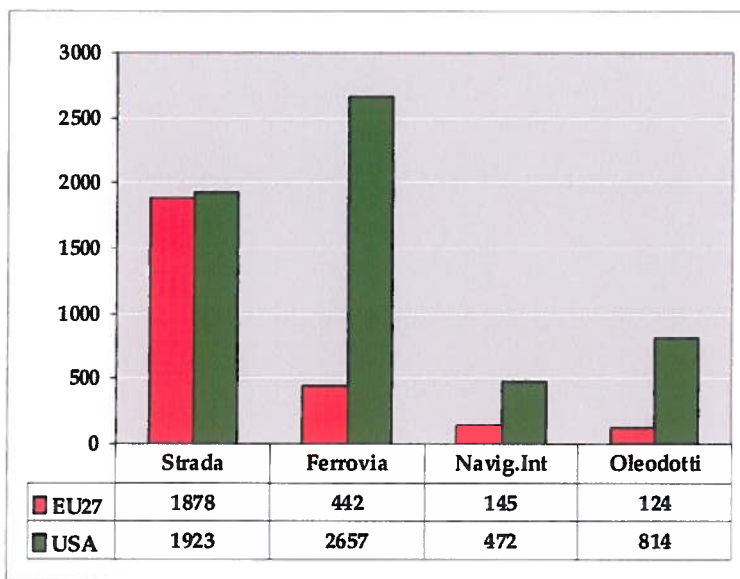
Nel 2010 in entrambi i mercati si è assistito ad una prima ripresa, anche se ancora modesta. Nell'anno in corso la ripresa è molto sostenuta in entrambi i mercati: nel 1° semestre l'aumento delle vendite in Europa è stato del 55% e del 46,3% negli USA.

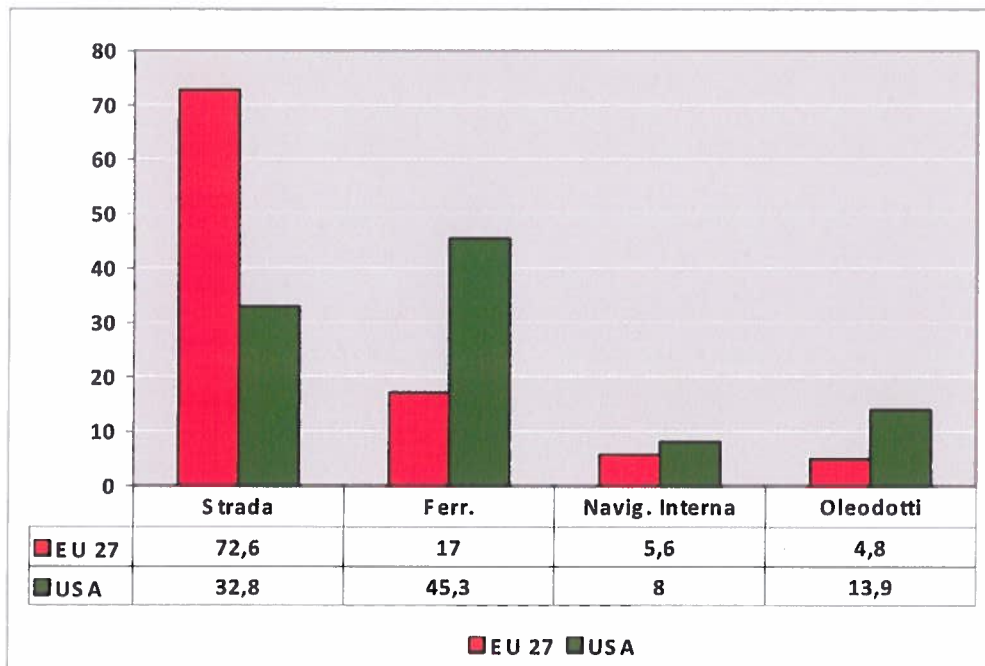
Trasporto Merci in Europa e in USA – miliardi di Ton/km

Fonti: Eurostat, ITF

Il confronto proposto è significativo anche perché i volumi di merci trasportate su strada, in termini di Ton/km, sono praticamente identici.

Resta però il fatto che il volume totale di merci trasportate negli USA è più che doppio rispetto all'Europa, e che la classifica per modalità vede negli USA l'assoluta prevalenza della ferrovia, (45,3 % contro il 17,0% dell'Europa). La strada, invece, rappresenta negli Usa solo il 32,8 % contro il 72,6 dell'Europa. (vedi grafico sotto)





*Per tutto il 1° semestre di quest'anno sono mancati i dati ufficiali per l'Italia, i cui valori sono stati stimati dall'AAA (Association Auxiliaire de l'Automobile) solo per poter definire la situazione europea, che quindi potrà subire modifiche quando i costruttori italiani riprenderanno a fornire le loro cifre di vendita, fornitura sospesa per motivi tecnici.